

LE IDEE

## Carron, Bertinotti e la ricerca della verità

di Giovanni Borsella

**D**opo l'evento in cattedrale di 'Francesco rivestito di misericordia' domenica sera, domani, sempre in duomo alle 21, un altro evento convergente col primo: il suggerimento di un tentativo di salvare l'umanità degli umani, minacciata dalla malattia mortale del nihilismo, del nulla, della signorina della morte. Detto così sembra l'appuntamento con esperti di filosofia; è inve-

ce quello con persone normali e semplici, che però hanno fiutato la minaccia dell'idolatria dominante («l'ateismo è un vizio da salotto, non così l'idolatria, condannata da tutti i profeti di ieri ed di oggi» ha detto don Alberto Franzini in Sala Mercanti). Questa minaccia, subdola come il diavole, alimenta l'estraneità con se stessi e gli altri, riduce la libertà; paralizza la ragione.

(Segue a pagina 18)



Il presidente di Comunione e liberazione Don Julián Carrón e il presidente emerito della Camera dei Deputati Fausto Bertinotti

LE IDEE

## Julián Carrón, Fausto Bertinotti e la ricerca della verità

dalla prima pagina

**E** la deprime verso il relativismo, che impedisce scelte fondamentali di vita e profondità di sentimenti. Tutto questo provoca un diffuso senso di smarrimento come gli ospiti di un transatlantico senza capitano: al suo posto il cuoco, mentre i passeggeri aspettano con ansia, non di sapere dove sono diretti, ma il menù del mezzogiorno e della cena. Quest'immagine di S. Kierkegaard interpreta, dopo 160 anni, la nostra percezione del mondo filtrata dagli spread, dalle oscillazioni in borsa e dai versamenti bancari a Panama.

L'appuntamento è con Julián Carrón successore di don Luigi Giussani padre di Comu-

nione e Liberazione in coppia con Fausto Bertinotti. Il binomio non è affatto quello del diavolo con l'acqua santa. La loro è una convergenza salutare di visione di vita, nella diagnosi e terapia della malattia mortale, che minaccia specialmente l'Occidente a cominciare dall'Europa.

Un loro confronto su 'La Bellezza disarmata', scritto da Carrón, è già avvenuto; è accessibile in internet. Bertinotti non rinnega affatto il suo passato di estremista di sinistra, di ex presidente della Camera, dotato di rara coerenza di cultura e prassi di vita. Con Carrón condivide la diagnosi della pandemia in atto, che omologa non solo le diversità sessuali, ma perfino i giorni declassan-

do a feriale il 'Giorno del Signore', la domenica. Le due 'polarità' di Fausto e Julián si arricchiscono vicendevolmente e chi li ascolta come è avvenuto coi primi Attori della Scuola di Francoforte e nel famoso confronto tra Habermas, ultimo esponente della 'Scuola' ed il cardinale Ratzinger. Fausto mette in guardia chi vive una religione monoteista dal rischio del fanatismo: vero, verissimo; i cristiani si sono scannati a vicenda come stanno facendo ora musulmani sciiti e sunniti. Fausto ricorda l'imposizione dei rispettivi 'credo': un fatto criminogeno con conseguenze devastanti per chi è finito sul rogo: eretici e streghe; per la divisione dell'unità della Chiesa ed il ritardo nella

sua autocoscienza di pellegrina nel tempo. Il 12 marzo del 2000 san Giovanni Paolo II chiese perdono a Dio per le colpe di 'uomini di Chiesa in servizio di verità' e, nella bolla di indizione del Giubileo, sollecitava la purificazione della memoria 'momento qualificante dell'esistenza personale e collettiva'. Ciò che unisce i due è il loro abitare nel principio di realtà, nella sua abissale verità, non nel 'principio di piacere' che governa anche il mercato della cultura ed il potere. I due sono uniti nel recupero di certezze profonde, che investono la totalità della persona come avviene in modo esemplare nella fede dei 'semplici' come Noè prima del diluvio.

Giovanni Borsella

